



COMUNE DI CHIAVARI
~Città Metropolitana di Genova~

PROGETTAZIONE

elaborata ai sensi dell'art.41, co.12 del d.lgs. n.36/2023 e dall'allegato I.7

RELATIVA ALL'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DI UN ACCORDO QUADRO DI DURATA QUADRIENNALE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI ASSISTENZA DOMICILIARE, FORNITURA PASTI A DOMICILIO E TELEASSISTENZA A FAVORE DI PERSONE ANZIANE E SOGGETTI IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ DELL' AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N.15.

Il presente Progetto, redatto ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 – “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” (di seguito, il “Codice”) – espone le motivazioni e le esigenze che rendono necessaria l'indizione di una specifica procedura di gara per l'affidamento dei servizi oggetto del presente appalto.

Tali esigenze sono puntualmente rappresentate nei documenti progettuali allegati, di seguito elencati:

1. Relazione tecnico-illustrativa del servizio (Allegato A);
2. Capitolato speciale d'appalto (Allegato B);
3. Schema di accordo quadro e di contratto attuativo (Allegato C).

Definizioni

Ai fini del presente progetto, i termini di seguito elencati sono da intendersi come segue:

- a) **“Comune”, “Stazione appaltante”, “Amministrazione Contraente”**: il Comune di Chiavari, con sede in Piazza N.S. dell’Orto n. 1 – 16043 Chiavari (GE), Codice Fiscale 00592160105, Partita IVA 00170160998, Tel. 0185 3651, indirizzo di posta elettronica certificata: comune.chiavari@cert.legalmail.it;
- b) **“R.U.P.”**: il Responsabile Unico del Progetto, individuato ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023;
- c) **“D.E.C.”**: il Direttore dell’Esecuzione del Contratto, nominato ai sensi dell’art. 114 del D.Lgs. n. 36/2023;
- d) **“Fornitore”, “Impresa aggiudicataria”, “Contraente” (anche indicato come “I.A.”)**: l’operatore economico risultato aggiudicatario del contratto di servizio, responsabile dell’esecuzione dello stesso nel rispetto delle condizioni tecniche, economiche e temporali previste;
- e) **“Operatore economico” (anche indicato come “O.E.”)**: il soggetto partecipante alla presente procedura di affidamento, come definito all’art. 2, comma 1, lett. h) del D.Lgs. n. 36/2023;
- f) **“D.Lgs. n. 36/2023”, “Codice dei contratti”, “Codice”**: il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78”;
- g) **“Accordo Quadro”**: lo strumento contrattuale concluso tra la Stazione Appaltante e un unico operatore economico, ai sensi dell’art. 59 del D.Lgs. n. 36/2023, avente lo scopo di stabilire le clausole relative ai singoli contratti (Contratti Applicativi) da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi e le quantità previste;
- h) **“Contratto Applicativo”**: l’atto con il quale la Stazione Appaltante ordina l’esecuzione di specifiche prestazioni nell’ambito dell’Accordo Quadro, stabilendo il monte ore, la durata e i dettagli operativi del servizio richiesto.
- i) **“D.Lgs. n. 81/2008”**: il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- j) **“DVR”**: il Documento di Valutazione dei Rischi, redatto ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. n. 81/2008.



COMUNE DI CHIAVARI
~Città Metropolitana di Genova~

Relazione tecnico-illustrativa del servizio

1. Analisi del contesto territoriale e dei bisogni

Il presente servizio riguarda l'Ambito Territoriale Sociale n. 15 – costituito dai Comuni di Chiavari (Ente capofila), Borzonasca, Carasco, Cicagna, Cogorno, Coreglia Ligure, Favale di Malvaro, Lavagna, Leivi, Lorsica, Mezzanego, Moconesi, Né, Neirone, Orero, Rezzoaglio, San Colombano Certenoli, Santo Stefano d'Aveto e Tribogna – avente un indice di vecchiaia tra i più alti della Regione Liguria.

La fascia over 65 rappresenta infatti mediamente oltre il 28-30% della popolazione totale, con picchi significativi nei comuni dell'entroterra (valli Aveto, Graveglia e Sturla) dove la percentuale di anziani supera spesso il 35%. I dati evidenziano una forte incidenza di nuclei familiari monocomponenti (anziani soli), che costituiscono il target prioritario per i servizi oggetto del presente appalto. Si osserva una netta polarizzazione tra i centri costieri (Chiavari e Lavagna), che gestiscono volumi assoluti di utenza molto elevati, e i comuni collinari/montani, dove il fabbisogno è caratterizzato dall'isolamento geografico e dalla difficoltà di accesso ai servizi spontanei, rendendo necessari interventi di "prossimità".

Dall'analisi condotta sui Comuni afferenti all'ATS n.15, emergono i volumi di attività che giustificano il nuovo appalto integrato:

- servizio di assistenza domiciliare: Il monte ore complessivo annuo erogato è rilevante, con una saturazione delle risorse che richiede un efficientamento organizzativo. La percentuale di assistiti sul totale degli over 65 fragili si attesta su una media del 3-5%, segno di una domanda potenziale ancora in crescita;
- servizio di consegna di pasti caldi a domicilio: è il servizio con il trend di crescita più dinamico, strettamente correlato alle dimissioni protette ospedaliere. I dati mostrano una concentrazione del servizio nei poli urbani, ma una necessità emergente di capillarità nelle zone periferiche;
- Telesoccorso/Teleassistenza: sebbene l'evoluzione tecnologica offra nuovi strumenti di comunicazione, il servizio si conferma una "rete di sicurezza" fondamentale per il monitoraggio preventivo e la gestione delle emergenze domestiche, agendo come punto di contatto immediato tra l'utente fragile e la rete dei soccorsi o del supporto sociale.

Poiché la distribuzione degli assistiti non è omogenea si richiede una flessibilità operativa che solo l'Accordo Quadro può garantire. Il fabbisogno rilevato evidenzia inoltre una stretta correlazione tra il supporto alimentare e il mantenimento al domicilio, elemento cardine per prevenire l'istituzionalizzazione impropria.

2. Scelta strategica dell'affidamento in appalto e motivazione del lotto unico

È precisa volontà dell'Amministrazione Comunale non procedere alla gestione diretta del servizio, scelta che si ritiene non sostenibile né economicamente né organizzativamente. Il Comune di Chiavari riconosce, infatti, come la formula dell'appalto a soggetto esterno rappresenti la modalità più efficace ed efficiente per assicurare la continuità e la qualità delle funzioni di supporto di cui trattasi. Questa scelta si fonda sulla considerazione che il soggetto privato può mettere in campo capacità imprenditoriali, strutture organizzative flessibili e risorse specialistiche che l'Ente pubblico non è in grado di attivare con analoga tempestività. L'Amministrazione si riserva un ruolo di indirizzo strategico, monitoraggio costante e controllo puntuale, garantendo la piena regia pubblica del servizio.

In tale ottica, la Stazione Appaltante dispone l'affidamento mediante lotto unico, ravvisando in questa scelta la soluzione più idonea a garantire l'integrazione assistenziale richiesta dalla particolare fragilità dell'utenza target. La gestione unitaria dei servizi di assistenza domiciliare, ristorazione e monitoraggio tecnologico risponde alla necessità di assicurare una presa in carico globale dell'assistito, evitando che la frammentazione degli incarichi tra diversi operatori possa generare inefficienze informative o rallentamenti operativi, specialmente in fasi critiche come quelle legate alle dimissioni protette ospedaliere.

La deroga alla suddivisione in lotti, prevista dall'articolo 58 del D.Lgs. 36/2023, trova ulteriore giustificazione nell'esigenza di ottimizzare la logistica e il coordinamento del personale sull'intero territorio dell'Ambito Territoriale Sociale n. 15. Un unico centro di responsabilità permette infatti di armonizzare i protocolli d'intervento, garantendo standard qualitativi uniformi tra i vari comuni ed evitando disparità di trattamento per i cittadini. Questa struttura organizzativa semplificata favorisce una maggiore economicità di gestione e una risposta più tempestiva alle variazioni del fabbisogno, assicurando che la rete dei servizi socio-assistenziali operi come un sistema coeso e realmente integrato a supporto della domiciliarità.

3. Dotazioni obbligatorie e requisiti tecnici

La ditta aggiudicataria dovrà garantire, sin dall'avvio del servizio, la piena disponibilità di personale qualificato in misura adeguata al volume delle prestazioni richieste, così come specificato all'art.5 del capitolato speciale d'oneri. L'operatore dovrà assicurare l'impiego di mezzi e dotazioni tecniche idonee a supportare l'attività specialistica, garantendo la corretta gestione dei flussi finanziari e amministrativi propri dell'Ambito.

4. Durata dell'affidamento e opzioni

L'Accordo Quadro ha una durata di 48 (quarantotto) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione dello stesso, ovvero dalla data di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza. La scadenza del termine di durata non comporta l'estinzione degli obblighi derivanti dai contratti applicativi sottoscritti entro la scadenza dell'Accordo Quadro stesso, i quali proseguiranno fino al completamento delle attività in essi previste.

L'efficacia dell'Accordo Quadro cesserà anticipatamente qualora, prima della scadenza dei 48 mesi, dovesse venir meno l'efficacia della Convenzione di Ambito vigente tra i Comuni aderenti all'ATS 15, o in caso di esaurimento dell'importo massimo stimato, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di cui all'art. 120 comma 9 del D.Lgs. 36/2023.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere all'aggiudicatario la proroga dei servizi, alle medesime condizioni contrattuali, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure di gara per l'individuazione di un nuovo contraente, per un periodo massimo di sei mesi, ai sensi dell'articolo 120, comma 11, del D.Lgs. 36/2023. In tal caso l'appaltatore è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

5. Clausola sociale e riassorbimento del personale

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 102 del D.Lgs. 36/2023, e al fine di garantire la stabilità occupazionale nonché la necessaria continuità relazionale, fondamentale per la natura dei servizi assistenziali rivolti a soggetti fragili, l'appalto prevede l'applicazione della clausola sociale. L'operatore economico aggiudicatario ha l'obbligo di assorbire prioritariamente il personale già impiegato dal gestore uscente, garantendo i livelli occupazionali in essere.

Al fine di consentire la formulazione di un'offerta consapevole, la Stazione Appaltante ha provveduto al censimento del personale attualmente impiegato dai gestori uscenti nel territorio dell'ATS 15 in servizi analoghi a quelli oggetto del presente Accordo Quadro. L'elenco del personale, con indicazione dell'inquadramento contrattuale, dell'anzianità e delle ore settimanali, è fornito tra gli allegati alla documentazione di gara.

L'operatore economico dovrà inserire nell'offerta tecnica un dettagliato "Piano di assorbimento e armonizzazione". Tale piano dovrà specificare:

- l'inquadramento contrattuale proposto (coerente con il CCNL di settore);
- le misure previste per l'integrazione del personale nella propria organizzazione aziendale;
- le strategie per garantire la continuità operativa e relazionale immediata, evitando qualsiasi interruzione o disservizio per i cittadini beneficiari e per gli Uffici di Zona dell'ATS 15.

L'obbligo di riassorbimento deve essere armonizzato con il diritto dell'impresa di applicare la propria organizzazione aziendale. Pertanto, l'aggiudicatario potrà modulare l'impiego del personale in base alle proprie esigenze gestionali, purché venga garantito il rispetto dei diritti acquisiti dai lavoratori e la qualità complessiva delle prestazioni previste dal Capitolato.

6. Disposizioni relative alla sicurezza: D.U.V.R.I. e oneri da interferenza

La Stazione appaltante ha valutato che nel presente appalto non sono presenti servizi soggetti a rischi interferenziali, pertanto non è necessaria la redazione del DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali). Conseguentemente gli oneri finalizzati all'eliminazione dei rischi interferenze sono pari a € 0,00.

Per i rischi specifici propri dell'attività dell'Appaltatore (rischi professionali dei propri dipendenti), resta fermo l'obbligo in capo all'Impresa di redigere e aggiornare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) aziendale.

7. Indicazioni per lo svolgimento della procedura di aggiudicazione

L'affidamento dell'Accordo Quadro avviene mediante procedura aperta telematica di rilievo europeo, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023. Lo strumento dell'Accordo Quadro, disciplinato dall'art. 59 del medesimo decreto, è stato scelto per garantire all'ATS 15 la necessaria flessibilità nell'attivazione dei servizi assistenziali, in risposta ai bisogni variabili del territorio.

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'Offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV), individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 36/2023. La valutazione premierà la qualità metodologica, la continuità relazionale proposta e le migliori organizzative atte a coprire capillarmente i 19 Comuni dell'Ambito.

Il Capitolato speciale d'appalto e la documentazione di gara definiscono puntualmente gli standard qualitativi e quantitativi richiesti. L'Appaltatore dovrà rispettare le specifiche gestionali indicate per l'intera durata del contratto, con particolare riferimento ai profili professionali richiesti, ai contesti operativi e all'integrazione con l'Ufficio di Piano.

Il valore complessivo stimato dell'Accordo Quadro per l'intero quadriennio è stato calcolato includendo:

- il costo del personale, determinato sulla base delle tabelle ministeriali e dei CCNL specificati nel prospetto sottostante;
- le spese di viaggio e trasferta per la copertura dei comuni dell'entroterra;
- le spese generali e l'utile d'impresa.

Il quadro economico quadriennale dell'accordo quadro (con proiezione sulle annualità solari di riferimento) è così ripartito:

Voci di costo	2026 (luglio- dicembre)	2027	2028	2029	2030 (gennaio- giugno)
Costi per la gestione del servizio	382.832,60 €	770.054,01 €	770.054,01 €	770.054,01 €	385.027,00 €
di cui per spese del personale:	323.840,46 €	652.069,72 €	652.069,72 €	652.069,72 €	326.034,86 €
Utile di impresa	13.399,14 €	26.951,89 €	26.951,89 €	26.951,89 €	13.475,95 €
Contributo ANAC	660,00 €				

e pertanto:

Voce di costo	Importo
a) costo quadriennale per la gestione del servizio	€ 3.078.021,63 di cui € 2.606.084,48 per le spese del personale
b) Utile di impresa (3,5% di a)	€ 107.730,76
d) importo quadriennale appalto	€ 3.185.752,39
e) importo ivato (è stata applicata l'IVA al 10% per i servizi pasti caldi e assistenza domiciliare; al 22% per il telesoccorso e il supporto amministrativo)	€ 3.399.986,39
f) quinto d'obbligo (20% di d)	€ 637.150,48
g) valore stimato dell'appalto (d+f)	€ 3.822.902,87
h) Contributo ANAC in sede di gara	€ 660,00

Determinazione del costo dell'appalto

- Servizio pasti caldi

1. Individuazione del valore unitario del pasto

Figure impiegate per l'esecuzione del servizio

CCNL applicato	Professione	ORE SETTIMANALI	ore annue	Costo orario set-26	Costo orario dic-27	costo 2026	costo 2027
Pubblici esercizi, ristorazione collettiva e commerciale e turismo	Cuoco	14	728	22,43 €	23,40 €	16.329,04 €	17.035,20 €
	Addetto confezionamento	18	936	20,20 €	21,02 €	18.907,20 €	19.674,72 €
	Addetto consegna	63	3276	21,04 €	21,93 €	68.927,04 €	71.842,68 €
Cooperative	Coordinatore del servizio	4	208	25,07 €	25,07 €	5.214,56 €	5.214,56 €

Totale costo del personale: 109.377,84 € 113.767,16 €

Composizione del pasto

primo: pasta/riso 0,15 €

condimento/minestrone 0,30 €

(pomodoro, parmigiano, verdure fresche)

secondo: scaloppina, wurstel, 1,10 €

formaggi/salumi

contorno: 0,35 €

dessert/frutta: 0,20 €

Totale: 2,10 €

n. pasti caldi annuali: 27.430

Voce di costo	Importo
Incidenza costo del lavoro	3,99 € (2026) 4,15 € (2027)
Composizione del pasto	2,10 €
kit trasporto (vaschetta, etichettatura..)	0,20 €
Carburante	0,60 €
Utenze/struttura	0,55 €
HACPP e sicurezza	0,45 €
Costo singolo pasto:	7,89 € (2026) 8,05 € (2027)

1.1 Costo netto della manodopera

Formula di calcolo: incidenza costo del lavoro (3,99 € 2026 4,15 € 2027) x numero di pasti (n.13.715/semestre n. 27.430/anno)

2. Costo del servizio

Annualità 2026: 108.211,35 € Annualità 2027/2029: 220.811,50 € Annualità 2030: 110.405,75 €

- Servizio di assistenza domiciliare**

Monte ore annuo stimato per lo svolgimento del servizio: 24.475,50 h

Ore di coordinamento: 979,02 h

Tempo medio di percorrenza annuo: 489,51 h

Rif. CCNL Cooperative

Figura professionale	Costo semestrale	Costo annuale
OSS	252.587,16 €	505.174,32 €
Coordinatore	10.338,45 €	20.676,90 €
Costi di trasporto	5.051,74 €	10.103,49 €
Costo periodo di riferimento:	267.977,35 €	535.954,71 €

- Servizio di telesoccorso**

1. Costo del servizio

Numeri medio di utenti: 10

Tempo medio settimanale di erogazione del servizio: 1,18 h

Canone: € 0,70/ die (è ricompreso il costo della manodopera rif. CCNL Metalmeccanico Industria)

Costo del servizio: 1.277,50 € (semestrale) 2.555,00 € (annuale)

1.1 Costo annuale netto della manodopera

Formula di calcolo: tempo medio annuale di erogazione servizio (61,36h) x costo orario manodopera (26,91 €)

- **Supporto amministrativo**

Monte ore settimanale: 10h

Rif. CCNL Cooperative

Costo del servizio: 5.366,40 € (semestrale) 10.732,80 € (annuale)